

**Il Guardasigilli** Ha annunciato che la maggioranza andrà avanti anche sul ddl anti-corruzione

# Intercettazioni, riparte lo scontro

Il centrodestra compatto sulle proposte del ministro. Il Pd: no alle leggi bavaglio

**PAOLO FESTUCCIA**  
ROMA

Tempi certi e passaggi chiari. Il ministro della Giustizia Angelino Alfano nell'intervista a La Stampa di ieri ha presentato la road map della maggioranza in tema di giustizia e lotta alla corruzione. E in cima alla lista delle «urgenze» è tornato protagonista il nodo delle intercettazioni e il disegno di legge approvato alla Camera, che secondo le tesi del Guardasigilli, rappresenta il miglior punto di equilibrio tra tutela della privacy e necessità investigative. Ma le considerazioni del ministro Alfano hanno immediatamente riaperto lo scontro tra i poli. La capogruppo al Senato del Partito democratico, Angela Finocchiaro, infatti, reagisce sostenendo che se la maggioranza intende marciare in Senato per impor-

## L'APERTURA

I finiani: se l'opposizione presenta emendamenti migliorativi se ne può parlare

re il suo ddl sulle intercettazioni sappia che «quel ddl così come è uscito dalla Camera, non lo voteremo mai». Posizione sulle quali medita il vice capogruppo alla Camera del Pdl, Italo Bocchino che ribatte: «La legge sulle intercettazioni va fatta e se l'opposizione vuole dialogare per apportare elementi migliorativi ben venga». Del resto, ragiona Bocchino è lo stesso iter parlamentare che può prevedere migliorie. «Ma certo la materia va riformata - spiega - Non foss'altro perché siamo il Paese che più spende al mondo per le intercettazioni, e anche perché troppe volte la violazione della privacy si è tradotta in condanne sommarie tra l'opinione pubblica prima del giudizio. Questo non significa, naturalmente, disconoscere l'utilità delle intercettazioni nei gravi reati e che destano allarme sociale».

Di parere opposto Beppe Giulietti, portavoce di Articolo 21, che nelle frasi del ministro Alfano legge l'intenzione della maggioranza di approvare «la legge bavaglio, che sarà un ennesimo impedimento con-

tro il principio di legalità». A difesa del ministro Alfano scende in campo il vice presidente del Pdl alla Camera, Osvaldo Napoli che tuona:

«E' in malafede chi demonizza il ddl sulle intercettazioni». «L'opposizione di sinistra - spiega Napoli - afferma il falso quando sostiene che esso è a tutela del cittadino Silvio Berlusconi. E' offensivo verso le migliaia di altri cittadini che hanno visto le loro conversazioni telefoniche sbattute sulle pagine dei giornali senza essere neppure indagati». Tesi antitetiche a quelle di Enrico Letta del Pd: «Credo che i cittadini italiani pensino ad altro piuttosto che alle intercettazioni. Pensano alla scuola che fa fatica e che non va, e al posto di lavoro perso. Parliamo di questo in Parlamento che mi sembra più importante».

Il tema non coglie impreparato Antonio Di Pietro, che nel suo blog accusa Silvio Berlusconi sia sul fronte del ddl anti-corruzione che sul tema delle intercettazioni. «In questi giorni - scrive Di Pietro - abbiamo assistito a tutto e il contrario di tutto. Berlusconi dice di voler portare in Parlamento un disegno di legge contro la corruzione, ma poi torna nei ranghi, spara a zero contro i magistrati rispolverando la necessità di un bavaglio sulle intercettazioni». Per Casini, invece, «limitarne oltre misura l'uso significa gettare la spugna nella lotta contro la corruzione».

Insomma, le inchieste di Firenze sul G8 con tanto di arresti, verbali di intercettazioni telefoniche finite sui giornali hanno ridato fuoco alle polveri. Tanto che sul tema della corruzione interviene pure il sindaco di Milano. Letizia Moratti, in un'intervista a Maria Latella su Sky Tg24 sostiene, infatti, che «bisogna lavorare per il positivo e costruire. Ciò non significa non lavorare con gli occhi aperti e trovare anche soluzioni normative perché i problemi non affiorino».



**La legge**  
L'iter della legge sulle intercettazioni è già avviato da tempo ed ha subito una prima lettura alla Camera. Il governo intende proseguire con il testo approvato



## Hanno detto



Bisogna lavorare  
in senso positivo  
Ma chi commette  
reati deve pagare

**Letizia Moratti**  
sindaco di Milano  
Ieri a Sky Tg24



Limitare oltre misura  
le intercettazioni  
vuol dire abbandonare  
la lotta alla corruzione

**Pier Ferdinando Casini**  
Leader  
dell'Udc



Quel disegno di legge  
così come è uscito  
dalla Camera noi  
non lo voteremo mai

**Angela Finocchiaro**  
Capogruppo al Senato  
Pd

## Ieri su La Stampa



La maggioranza andrà avanti, sia sul disegno di legge relativo alle intercettazioni sia sulle norme anti-corruzione già annunciate. Sono questi alcuni dei temi toccati, ieri, dal ministro Alfano in un'intervista a «La Stampa».